

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - BAEE12200G**

**3 C.D."DON LORENZO MILANI"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
BAEE12200G	Basso
BAEE12202N	
V A	Basso
V B	Basso
V C	Basso
BAEE12204Q	
V A	Basso
V B	Basso
BAEE12205R	
V A	Medio - Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BAEE12200G	1.6	0.6	0.8	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BAEE12200G	0.0	1.4	1.0	0.7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 3° C.D. opera su tre aree con caratteristiche socio-economiche e culturali diverse tra loro; l'eterogeneità socio-culturale delle famiglie rappresenta una opportunità per favorire il confronto.</p> <p>1) Zona Piscina dei Preti: è una zona ad alta densità demografica; la popolazione scolastica proviene da un ceto sociale medio basso. Accoglie famiglie di varie nazionalità, in prevalenza cinese, indiana, albanese.</p> <p>2) Zona Cecilia: ad alta densità demografica, in cui la dimensione socio-lavorativa è molto diversificata; molti operai, pochi professionisti e impiegati e non mancano disoccupati e sottoccupati.</p> <p>3) Zona via O. Flacco: la popolazione scolastica proviene da un livello sociale medio-alto; le famiglie sono disponibili e interessate alle attività scolastiche.</p>	<p>Lo scarso livello economico di molte famiglie e lo scarso livello culturale di alcuni adulti, prevalentemente dei quartieri Piscina dei Preti e Zona Cecilia, non favorisce un'ampia e attiva partecipazione da parte delle famiglie, alla vita scolastica.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sul territorio modugnese sono presenti istituzioni e associazioni con cui la scuola da tempo ha intrapreso rapporti di collaborazione, anche su lungo periodo, finalizzata alla programmazione dell'ampliamento dell'offerta formativa, all'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana, all'inclusione, alla prevenzione della dispersione scolastica: ASL, Consultorio, Protezione Civile, Pro Loco, Assessorato all'Ambiente, Piscine Comunali, struttura sportiva "Chiccolino", Biblioteca comunale, Associazione culturale "Nuovi Orientamenti" e sito di Balsignano, Lama Balice, Cooperative sociali di solidarietà e associazioni di volontariato, Associazione A.G.I.A.D., Parrocchie, teatro "G.Fava" (ass.SAID,Alchimisti Novi,Airipa,Paideia, Vox Amica,.) reti tra istituzioni scolastiche, Cittadella della scienza e Masseria Carrara (zona industriale Bari), Università degli Studi di Bari, USR,Comitato Genitori del 3° C.D. In particolare il Comune di Modugno fornisce il servizio trasporto e servizio mensa integrando la spesa per le famiglie meno abbienti e contribuisce con incentivi economici all'ampliamento dell'offerta formativa (Pof comunale-Progetto alunni anticipatari Scuola Infanzia).</p>	<p>Il 3° C.D. opera su tre aree periferiche distanti tra loro; tale dispersione geografica delle sedi scolastiche non favorisce gli scambi e gli incontri tra gli alunni dei diversi plessi. Inoltre, a causa della distanza logistica, risulta inaccettabile, da parte delle famiglie, orientare l'utenza, in esubero in un plesso, verso un altro.</p> <p>I quartieri, in cui sono ubicati i plessi scolastici, presentano una diversa densità abitativa:</p> <p>1)Zona Piscina dei Preti: è ad alta densità edilizia e demografica, decentrata dal resto del territorio comunale, povera di servizi; la scuola costituisce la sola istituzione presente sul territorio insieme alla parrocchia. 2)Zona Cecilia:è situata in piena zona industriale, all'estrema periferia nord ovest di Modugno; carente di spazi verdi strutturati e luoghi di incontro. E' ad alta densità demografica e poichè confinante col quartiere San Paolo di Bari, ospita nel plesso "Gandhi" molti alunni residenti a Bari. 3) Zona via O. Flacco: meno periferica delle altre aree rispetto al centro città ma con una densità abitativa inferiore.La viabilità ed i collegamenti con mezzi pubblici sono carenti.</p>



### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

<b>Certificazioni</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	33,7	39,6	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	49,1	46,5	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	17,2	13,9	21,4
Situazione della scuola: BAEE12200G	Certificazioni rilasciate parzialmente			



## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	55,6	69,2	77,5
	Totale adeguamento	44,4	30,8	22,4
Situazione della scuola: BAE12200G		Totale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alcuni plessi scolastici, anche se in modo parziale, sono stati oggetto di ristrutturazione, grazie ad interventi finanziati con fondi europei, ministeriali e comunali.</p> <p>E' totale l'adeguamento al superamento delle barriere architettoniche.</p> <p>Ciascun plesso di Scuola Primaria è dotato di palestra, laboratorio di scienze, attrezzato anche con LIM, laboratorio musicale, laboratorio di informatica.</p> <p>A partire dall'anno in corso, il circolo è dotato di 27 LIM, di cui una mobile e le altre fisse, equamente dislocate nei tre plessi in altrettante aule. I plessi di Scuola Primaria sono stati dotati di una rete wireless efficiente e di rete didattica.</p> <p>Nella Scuola dell'Infanzia, sono presenti due sale sussidi, tre refettori, quattro saloni per attività ludiche e psicomotorie ed un ambiente attrezzato per la Sezione Primavera. Le condizioni socio-economiche dell'utenza della scuola non permettono di richiedere contributi alle famiglie se non per visite di istruzione ed eventuali rappresentazioni teatrali e/o cinematografiche. La scuola accede a tutti i possibili finanziamenti, fondi PON, POR, Area a rischio e a forte processo immigratorio, Pof comunale, per garantire una buona progettualità extracurricolare.</p>	<p>Gli edifici necessitano di urgenti e vari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.</p> <p>Le certificazioni rilasciate sono parziali.</p> <p>Le sedi scolastiche sono collocate in diverse zone periferiche della città e si caratterizzano per la dispersione logistica.</p> <p>Nei plessi di Scuola dell'Infanzia, non annessi alle sedi di Scuola Primaria, si registra l'assenza di dotazioni tecnologiche. Per il Plesso di Scuola dell'Infanzia "Collodi" è stata recentemente acquistata una LIM.</p> <p>E' indispensabile riconvertire la strumentazione tecnologica dislocata nei laboratori informatici, ormai obsoleti, ridistribuendo le risorse tecnologiche nelle aule.</p> <p>Le precarie condizioni socio-economiche di molte famiglie non permettono di richiedere loro contributi economici ulteriori.</p> <p>La riduzione della spesa per l'istruzione, non permette una programmazione a lungo termine su risorse finanziarie certe.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BAEE12200G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BAEE12200G	79	92,9	6	7,1	100,0
- Benchmark*					
BARI	30.428	94,7	1.692	5,3	100,0
PUGLIA	76.290	93,9	4.950	6,1	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BAEE12200G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BAEE12200G	4	4,9	24	29,6	35	43,2	18	22,2	100,0
- Benchmark*									
BARI	677	2,8	5.183	21,8	9.467	39,8	8.447	35,5	100,0
PUGLIA	1.451	2,3	12.245	19,5	24.175	38,5	24.862	39,6	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:BAEE12200G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BAEE12200G	16,7	83,3	100,0

<b>Istituto:BAEE12200G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BAEE12200G	29,3	70,7	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BAEE12200G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BAEE12200G	15	21,4	17	24,3	8	11,4	30	42,9
- Benchmark*								
BARI	4.061	21,0	4.449	23,0	3.458	17,9	7.341	38,0
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BARI	257	92,1	4	1,4	18	6,4	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	661	89,6	5	0,7	72	9,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4,1	7,4	10,9
	Da 2 a 3 anni	17,2	21,8	20
	Da 4 a 5 anni	0,6	0,2	1,5
	Più di 5 anni	78,1	70,6	67,7
Situazione della scuola: BAEE12200G	Da 2 a 3 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	14,8	19,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	33,1	36,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	14,2	9,7	8,8
	Più di 5 anni	37,9	34,6	29,3
Situazione della scuola: BAEE12200G		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale dei docenti a tempo indeterminato è del 92,9% e la loro età media si attesta tra i 45-55 anni (43,2%). Alta, rispetto ai riferimenti regionali e nazionali, la presenza di docenti tra i 35-45 anni e al di sotto dei 35.</p> <p>La stabilità dei docenti risulta medio-alta (42,9% oltre dieci anni).</p> <p>Il Dirigente Scolastico ha un incarico effettivo ed è di ruolo da quattro anni.</p> <p>Nonostante il suo limitato periodo di stabilità, la sua azione di coordinamento risulta motivante e coinvolgente per tutte le componenti della comunità scolastica, il cui senso di appartenenza viene favorito dalla condivisione della mission della scuola, ma anche dalla condivisione di incarichi e responsabilità.</p> <p>Il personale docente è disponibile alla formazione e all'innovazione; sono stati attivati corsi di formazione e aggiornamento con finanziamenti interni e in rete con le altre istituzioni scolastiche del territorio. Numerose e diffuse sono le competenze informatiche, linguistiche, scientifiche, relazionali, nel campo dell'inclusione, in riferimento agli alunni BES, DSA. E' stata realizzata una mappatura di queste competenze, attraverso la raccolta dei curriculum vitae di tutti i docenti del circolo.</p>	<p>Abbastanza elevata la percentuale di docenti laureati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- S. Infanzia 16,7</li> <li>- S. Primaria 29,3</li> </ul> <p>Fondamentale l'elevata partecipazione alle attività formative, sia quelle organizzate dall'istituzione scolastica, sia quelle predisposte in rete.</p> <p>La stabilità del Dirigente Scolastico contribuisce alla stabilità dell'organizzazione scolastica e didattica.</p>



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAEE12200G	97,6	97,9	98,7	98,3	97,7	98,3	96,8	98,6	99,4	97,5
- Benchmark*										
BARI	99,4	99,5	99,6	99,7	99,3	96,1	96,5	96,2	96,1	96,2
PUGLIA	99,0	99,3	99,3	99,4	99,1	97,0	97,3	97,2	97,2	97,2
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAEE12200G	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0
PUGLIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,0
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

**2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno**

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAEE12200G	2,7	2,5	0,7	2,6	0,0
- Benchmark*					
BARI	1,4	1,1	0,7	1,5	0,7
PUGLIA	1,7	1,2	0,8	1,2	0,7
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAEE12200G	3,4	2,4	2,1	0,6	0,0
- Benchmark*					
BARI	2,0	1,5	1,1	1,9	0,9
PUGLIA	2,3	1,7	1,3	1,6	1,0
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti gli alunni sono ammessi alla classe successiva, tranne alcuni casi giustificati (alunni iscritti ma non frequentanti, di etnia Rom). Le famiglie si spostano con facilità alla ricerca di un'occupazione, ciò spiega le percentuali di alunni in entrata e in uscita.	Alunni iscritti ma non frequentanti, di etnia Rom. Continuo movimento d alunni in entrata e in uscita.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Tutti gli alunni sono ammessi alla classe successiva, tranne alcuni casi giustificati (alunni iscritti ma non frequentanti, di etnia Rom). E' molto bassa la percentuale di trasferimenti in uscita (al di sotto delle medie di provincia, regione, nazione), mentre la scuola accoglie trasferimenti in entrata che risultano al di sopra della media provinciale e regionale.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BAEE12200G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		55,7	54,3	56,4			52,6	52,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	59,2	↑	↑	↑	n.d.	57,4	↑	↑	↑	n.d.
BAEE12202N	56,7	n/a	n/a	n/a	n/a	45,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BAEE12202N - II A	60,3	↑	↑	↑	n.d.	44,7	↓	↓	↓	n.d.
BAEE12202N - II B	40,5	↓	↓	↓	n.d.	36,5	↓	↓	↓	n.d.
BAEE12202N - II C	74,7	↑	↑	↑	n.d.	59,0	↑	↑	↑	n.d.
BAEE12204Q	55,2	n/a	n/a	n/a	n/a	64,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BAEE12204Q - II A	58,0	↔	↑	↑	n.d.	65,5	↑	↑	↑	n.d.
BAEE12204Q - II B	52,4	↓	↓	↓	n.d.	64,3	↑	↑	↑	n.d.
BAEE12205R	69,7	n/a	n/a	n/a	n/a	65,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BAEE12205R - II A	72,5	↑	↑	↑	n.d.	68,8	↑	↑	↑	n.d.
BAEE12205R - II B	67,5	↑	↑	↑	n.d.	62,8	↑	↑	↑	n.d.
		55,4	53,8	56,6			55,1	51,7	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	58,0	↑	↑	↑	2,2	48,0	↓	↓	↓	-4,6
BAEE12202N	54,1	n/a	n/a	n/a	n/a	43,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BAEE12202N - V A	70,1	↑	↑	↑	15,3	61,7	↑	↑	↑	9,1
BAEE12202N - V B	42,7	↓	↓	↓	-10,8	29,3	↓	↓	↓	-21,3
BAEE12202N - V C	47,5	↓	↓	↓	-6,2	39,0	↓	↓	↓	-12,2
BAEE12204Q	63,9	n/a	n/a	n/a	n/a	58,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BAEE12204Q - V A	62,6	↑	↑	↑	6,2	54,1	↔	↑	↔	0,4
BAEE12204Q - V B	67,2	↑	↑	↑	12,6	66,8	↑	↑	↑	14,2
BAEE12205R	59,5	n/a	n/a	n/a	n/a	48,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BAEE12205R - V A	59,5	↑	↑	↑	1,6	48,2	↓	↓	↓	-7,0

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAEE12202N - II A	3	3	4	3	4	8	2	2	1	2
BAEE12202N - II B	11	1	0	1	3	10	2	1	2	1
BAEE12202N - II C	1	1	2	0	7	2	2	2	1	5
BAEE12204Q - II A	2	6	5	5	3	1	5	2	2	9
BAEE12204Q - II B	7	8	0	3	3	0	4	4	4	10
BAEE12205R - II A	1	1	1	1	8	1	1	3	0	6
BAEE12205R - II B	2	2	0	2	9	1	3	4	1	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAEE12200G	23,9	19,5	10,6	13,3	32,7	20,9	17,3	16,4	10,0	35,4
Puglia	26,6	21,3	11,2	14,2	26,6	35,5	12,6	9,2	14,3	28,4
Sud	30,0	19,9	12,5	13,1	24,4	34,1	15,7	9,2	14,6	26,4
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAEE12202N - V A	0	1	2	6	9	4	2	3	2	6
BAEE12202N - V B	7	3	4	0	0	15	3	0	0	0
BAEE12202N - V C	9	2	3	2	3	11	3	2	1	1
BAEE12204Q - V A	2	3	3	6	5	2	4	6	4	2
BAEE12204Q - V B	1	1	1	1	4	0	0	2	3	3
BAEE12205R - V A	5	5	4	4	8	11	5	4	0	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAEE12200G	23,1	14,4	16,4	18,3	27,9	41,0	16,2	16,2	9,5	17,1
Puglia	25,0	20,4	17,5	12,9	24,2	25,0	19,8	12,9	12,3	30,1
Sud	27,6	20,6	18,7	12,8	20,2	31,6	19,4	12,7	11,6	24,7
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BAEE12200G	28,1	71,8	34,5	65,5
- Benchmark*				
Sud	17,5	82,5	14,7	85,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In riferimento alle prove invalsi 2015, le classi II hanno ottenuto risultati superiori alla media nazionale in Italiano e Matematica. Le classi V hanno ottenuto risultati superiori alla media nazionale in Italiano. Il livello di cheating è lieve sia per le classi II sia per le classi V. Il livello delle classi II per entrambe le prove è alto (liv3 e 4 superiore alla media nazionale), mentre per le classi V è alto in Italiano.	In riferimento alle prove invalsi 2015, le classi V hanno ottenuto risultati inferiori alla media regionale, di area geografica e nazionale in Matematica. Il livello delle classi V per la prova di Matematica è basso (liv1, 2 e 3 superiore alla media nazionale).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -



Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Sebbene i risultati delle classi V in Matematica siano al di sotto della media regionale, di area geografica e nazionale, la scuola ha raggiunto buoni risultati nelle classi II, superando la media nazionale. Il livello di cheating è basso. La disomogeneità tra le classi è in linea con l'andamento regionale, di area e nazionale.


## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni mostrano positive competenze di cooperazione tra pari e con gli insegnanti e partecipano attivamente ai laboratori/progetti proposti dalla scuola sulle tematiche della legalità, della valorizzazione e del rispetto del territorio. Sono state predisposte unità di apprendimento trasversali, sia per la S. dell'Infanzia che per la Primaria, inerenti tematiche quali ed. alla legalità, ed. ambientale, ed. stradale, progetti di adozione di spazi comuni che hanno previsto la partecipazione attiva dei genitori (orto, decorazione corridoi, ecc.).</p> <p>E' sistematico il supporto agli alunni con difficoltà di autonomia e di organizzazione degli apprendimenti attraverso l'adozione di adeguate strategie didattico-metodologiche (tutoring, cooperative Learning, didattica laboratoriale, tecniche del PBL) e la predisposizione di percorsi didattici personalizzati. E' stata predisposta una rubrica valutativa per la competenza chiave per l'apprendimento permanente "Imparare ad imparare".</p> <p>E' stato avviato un percorso di costruzione di strumenti per la valutazione delle competenze digitali.</p>	<p>La costruzione delle rubriche di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza è in corso.</p> <p>E' indispensabile predisporre strumenti per osservare il comportamento degli alunni in merito all'acquisizione delle competenze di cittadinanza (Griglie di osservazione/questionari)</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		<p>5 - Positiva</p>
		<p>6 -</p>
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		<p>7 - Eccellente</p>

#### Motivazione del giudizio assegnato

Gli alunni mostrano positive competenze di cooperazione tra pari e con gli insegnanti e partecipano attivamente ai laboratori/progetti proposti dalla scuola sulle tematiche della legalità, della valorizzazione e del rispetto del territorio. Sono state predisposte unità di apprendimento trasversali, sia per la S. dell'Infanzia che per la Primaria, inerenti tematiche quali ed. alla legalità, ed. ambientale, ed. stradale, progetti di adozione di spazi comuni che hanno previsto la partecipazione attiva dei genitori (orto, decorazione corridoi, ecc.).

E' sistematico il supporto agli alunni con difficoltà di autonomia e di organizzazione degli apprendimenti attraverso l'adozione di adeguate strategie didattico-metodologiche (tutoring, cooperative Learning, didattica laboratoriale, tecniche del PBL) e la predisposizione di percorsi didattici personalizzati.

E' stato avviato un percorso di costruzione di strumenti per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza. In particolare modo, è stata predisposta una rubrica valutativa per la competenza "Imparare ad imparare" ed è stato avviato un percorso di costruzione di strumenti per la valutazione delle competenze digitali. E' prevista la prosecuzione di un apposito percorso di aggiornamento in rete con le altre scuole del territorio, per l'elaborazione delle Rubriche.

## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si sta procedendo alla raccolta delle informazioni relative ai risultati ottenuti dagli alunni al termine del primo anno di frequenza e del primo ciclo di studi (Secondaria di 1° grado) presso le scuole presenti sul territorio.	Difficoltà nel reperimento dei dati presso le istituzioni scolastiche presenti sul territorio. Sarebbe auspicabile la creazione di una banca dati a livello territoriale/nazionale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

E' stato avviato un processo di recupero e monitoraggio dei risultati ottenuti dagli studenti nel successivo percorso di studi attraverso la predisposizione di strumenti di rilevazione. E' indispensabile attivare una riflessione sulle eventuali difficoltà di apprendimento incontrate dagli alunni nel grado di scuola successivo. Si sta lavorando con le istituzioni scolastiche presenti sul territorio per uniformare gli strumenti di programmazione e valutazione delle competenze.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,1	7,7	10
	Medio - basso grado di presenza	2,9	2,6	6
	Medio - alto grado di presenza	21,9	21,2	29,3
	Alto grado di presenza	70,1	68,5	54,7
Situazione della scuola: BAEE12200G	Alto grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:BAEE12200G - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAEE12200G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	94,9	92,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	94,2	91,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	92,7	89,8	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	90,5	89	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	89,8	87,2	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	70,8	72,6	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	84,7	85,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	37,2	35	29,3
Altro	Si	8,8	9,5	12,1

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il circolo, ha aderito al percorso di formazione/aggiornamento sulle i. n. in rete con tutte le scuole del territorio di Modugno nel corso del quale è stata elaborato un curriculum verticale di italiano e matematica per competenze dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. In linea con il curriculum territoriale, è stato elaborato un curriculum d'istituto verticale per competenze, in riferimento alle altre discipline, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. Anche nel corrente a.s., il circolo in rete con le scuole del territorio, ha partecipato al percorso di formazione sulle I.N. e certificazione delle competenze, nel corso del quale è stato adottato uno schema di guida per competenze; è stata rivista la rubrica valutativa sulla competenza imparare a imparare; elaborata la rubrica valutativa sulla comunicazione nella madrelingua; condivisi gli indicatori per la competenza digitale e le competenze sociali e civiche. La formazione si è svolta attraverso l'attività di ricerca-azione sulle metodologie di apprendimento cooperativo. Il circolo ha completato il curriculum con le rubriche valutative elaborate dalla rete, le rubriche delle competenze sociali e civiche e della competenza digitale, elaborate dalla scuola, e con degli esempi di compiti autentici e di diari di bordo per l'autovalutazione degli alunni. Si procederà per il prossimo a.s. alla stesura delle altre rubriche valutative, nonché alla costruzione di prove di competenza.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono generalmente progettate in raccordo con il curriculum, ma tengono anche conto di altre variabili, soprattutto la disponibilità di risorse economiche e la disponibilità ad attivare i percorsi da parte del personale docente e ATA. Sarebbe auspicabile avere a disposizione, sin dall'inizio dell'a.s., le risorse finanziarie necessarie, così da avviare le attività di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa con tempi distesi e poterne verificare l'effettiva ricaduta sugli apprendimenti consentendo, se necessario, gli opportuni adeguamenti. E indispensabile continuare ed estendere a tutti i docenti del circolo il percorso di ricerca-azione sulle competenze trasversali di cittadinanza, sociali e civiche.

**Subarea: Progettazione didattica****3.1.c Progettazione didattica****3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA**

<b>Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,2	4,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	19,7	17,9	23,2
	Medio - alto grado di presenza	38	35,8	36
	Alto grado di presenza	40,1	42,2	33,9
Situazione della scuola: BAEE12200G	Alto grado di presenza			



## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:BAEE12200G - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAEE12200G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	90,5	88,5	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	64,2	65,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	96,4	94,9	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	64,2	69,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	63,5	64,2	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,3	89,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	60,6	60,9	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	49,6	50,4	42,2
Altro	No	8,8	7,7	8,9

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per la progettazione didattica la scuola si avvale del coordinamento dei docenti coordinatori di interclasse/intersezione e delle FS. Tutti i docenti periodicamente condividono la progettazione curricolare nei consigli d'intersezione per fasce d'età e nei consigli d'interclasse per classi parallele.</p> <p>Le scelte adottate nella progettazione e la sua conseguente revisione definiscono obiettivi e abilità/competenze in relazione ai bisogni formativi emersi dall'analisi degli stessi sulla quale si articola il curricolo.</p>	<p>La parte inerente la valutazione è in fase di costruzione; infatti la scuola ha partecipato ad una formazione in rete con le scuole del territorio sulla valutazione e sulla certificazione delle competenze nella scuola del primo ciclo d'istruzione.</p> <p>La scuola, anche quest'anno, ha partecipato alla sperimentazione per l'adozione del nuovo modello nazionale di certificazione delle competenze nella scuola del primo ciclo d'istruzione.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

## 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

## 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	26,3	24	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,9	13,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,9	62,4	50,2
Situazione della scuola: BAEE12200G		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40,9	38,9	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,3	14,6	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,8	46,5	40,9
Situazione della scuola: BAEE12200G	Prove svolte in 1 o 2 discipline			


## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,6	32	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,2	16,4	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,2	51,7	47,5
Situazione della scuola: BAEE12200G		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli aspetti del curricolo che vengono valutati riguardano le conoscenze, le abilità e le competenze. Gli insegnanti, per le discipline di italiano, matematica ed L2, utilizzano criteri di valutazione e prove strutturate comuni in ingresso e intermedie, concordate per interclasse e predisposte sulla base del modello INVALSI.</p> <p>Sono state predisposte rubriche valutative comuni e condivise a livello territoriale per valutare la competenza "imparare a imparare" e la competenza "comunicazione nella madrelingua" ed elaborate dalla scuola le rubriche valutative per valutare la "competenza digitale" e le "competenze sociali e civiche".</p> <p>La scuola, a seguito dei risultati ottenuti nella valutazione degli studenti, negli ultimi anni, progetta e realizza interventi didattici specifici: recupero delle competenze di base per la lingua italiana nelle classi 1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup>-3<sup>^</sup>; consolidamento e sviluppo delle competenze di matematica nelle classi 4<sup>^</sup>.</p> <p>Inoltre, considerata la rilevanza del numero degli alunni che si colloca, in classe quinta, nel quinto livello distinguendosi per capacità cognitive e risultati di apprendimento, sono stati progettati percorsi di eccellenza (Certificazione L2 - Certificazione delle competenze digitali).</p>	<p>Per tutte le altre discipline sono proposte prove non standardizzate a cura dei docenti di classe. Nel curricolo la parte inerente la valutazione è in fase di costruzione: si predispongono rubriche valutative in riferimento alle raccomandazioni UE /2006 e al nuovo modello ministeriale di certificazione delle competenze. A tal fine la scuola ha partecipato alla formazione sulla valutazione sia in rete con le scuole di Modugno che all'interno del circolo stesso.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum declinando competenze chiave per l'apprendimento permanente, individuando traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari e definendo obiettivi di apprendimento. La valutazione rappresenta un aspetto di criticità: SONO IN FASE DI DEFINIZIONE i criteri di valutazione comuni in linea con documenti ministeriali di riferimento, tranne che per le competenze di Imparare ad imparare, Comunicazione nella madrelingua, competenze sociali e civiche e competenze digitali. Sono in fase di costruzione le rubriche valutative per le altre competenze CHIAVE. Sono state strutturate prove standardizzate e predisposti criteri comuni di valutazione per alcune discipline: italiano-matematica-L2. La scuola ANCHE QUEST'ANNO ha aderito alla sperimentazione per l'adozione del nuovo modello nazionale di certificazione delle competenze per la scuola primaria.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	81,8	84,7	79,2
	Orario ridotto	5,1	2,8	2,7
	Orario flessibile	13,1	12,5	18,1
Situazione della scuola: BAEE12200G	Orario standard			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BAEE12200G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAEE12200G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	86,9	83,6	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	40,9	45,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,2	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	16,8	15,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	6,6	6,1	10,4



## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BAEE12200G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAEE12200G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	54	49,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	82,5	86,4	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,5	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	7,3	9,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,9	2	1,5

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I laboratori di informatica, musica e scienze e la palestra sono presenti in tutti e tre i plessi di scuola primaria e sono coordinati da docenti responsabili. Per una migliore fruizione degli stessi e per rispondere adeguatamente ai bisogni formativi degli alunni, si è stabilito un organigramma calibrato sui tempi e sulle esigenze dei piccoli utenti.</p> <p>In quasi tutte le classi dei tre plessi della scuola primaria è presente la LIM, ciò offre significative occasioni per sviluppare le competenze di comunicazione, collaborazione, problem solving, e per promuovere un apprendimento di tipo individualizzato ed autonomo, monitorando le prestazioni e il progresso degli studenti.</p> <p>Per rispondere alle esigenze di apprendimento dei bambini, il tempo/scuola degli alunni della scuola primaria è di 29 ore settimanali per tutte le classi. L'orario settimanale è distribuito nell'arco di sei giorni, dalle ore 08.15 alle ore 13.15 dal lunedì al venerdì, dalle 8.15 alle 12.15 per la sola giornata del sabato. La Scuola ha definito un curriculum adeguato stabilendo la distribuzione delle ore per disciplina in base alle esigenze formative degli alunni.</p> <p>La scuola dell'infanzia è articolata su cinque giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.15 alle ore 13.15. N. 4 sezioni hanno orario normale dalle ore 8.15 alle ore 16.15 e garantiscono il servizio mensa.</p>	<p>Mancanza di disponibilità finanziaria sufficiente a garantire il continuo aggiornamento della strumentazione informatica.</p> <p>Assenza di una biblioteca organizzata, pur possedendo la scuola un discreto numero di libri.</p> <p>Andrebbe implementata la presenza di supporti didattici nella Scuola dell'Infanzia.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per offrire agli alunni un ambiente di apprendimento innovativo si è cercato di predisporre un adeguato utilizzo di tutte le risorse tecnologiche presenti nella scuola (LIM per tutte le classi e plessi di scuola primaria, laboratori di informatica per tutti i plessi di scuola primaria) attraverso corsi di aggiornamento e acquisto di software didattici di supporto, predisposizione di progetti di approccio all'informatica, anche, per gli alunni di scuola dell'infanzia.

Sono state sperimentate tecniche di apprendimento collaborativo anche utilizzando le nuove tecnologie. La scuola ha partecipato, con successo, al Progetto "Programma il futuro", all'Internet day e ad altre iniziative rientranti nel PNSD.

Inoltre, in ogni plesso di scuola primaria sono presenti laboratori di scienze e musica ben attrezzati che vengono utilizzati dai docenti, secondo un organigramma definito ad inizio anno scolastico, prevedendo anche la presenza di docenti esterni esperti.

Gli spazi laboratoriali sono usati in misura minore rispetto alle potenzialità.

Le LIM sono usate dalla maggior parte dei docenti e con un adeguato percorso formativo sarà possibile praticare una didattica sempre più coinvolgente.

Si avverte il bisogno di specialisti per insegnare discipline quali educazione fisica, musica, scienze e per potenziare l'insegnamento della Lingua inglese.

### **Subarea: Dimensione relazionale**

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BAEE12200G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BAEE12200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	64,7	53,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	45,8	44,7	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,3	40,6	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BAEE12200G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BAEE12200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	47,6	55,8
Azioni costruttive	n.d.	53,3	56,2	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,8	47,2	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BAEE12200G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BAEE12200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,6	48,3	43,9
Azioni costruttive	n.d.	38,3	36,9	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	26,1	27,1	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BAEE12200G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BAEE12200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	53,9	54,8	49,8
Azioni costruttive	67	43,9	40,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,5	29,8	34,2

#### Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola presta attenzione alle dinamiche relazionali promuovendo, all'interno di ogni gruppo classe la condivisione delle regole di comportamento degli studenti attraverso la creazione di un clima sereno e l'attivazione di particolari strategie didattico-metodologiche quali: cooperative learning,, tutoring, peer education, circle-tim, didattica laboratoriale.... Quindi gli alunni vengono coinvolti in attività che prevedono l'assegnazione di ruoli e responsabilità per promuovere tutti quei comportamenti di collaborazione, di appartenenza al gruppo nel rispetto di sé, degli altri e degli spazi. Fondamentale è la collaborazione scuola/famiglia che viene coinvolta adeguatamente nell'azione educativo didattica. La scuola ha adottato un regolamento d'istituto.

Scarsa efficacia delle azioni in assenza di collaborazione scuola/famiglia.  
Necessità di predisporre ulteriori strumenti per la condivisione di regole di comportamento/sviluppo del senso di legalità e responsabilità.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'utilizzo degli spazi laboratoriali e degli strumenti tecnologici non è costante da parte di tutti i docenti. L'inadeguatezza dei laboratori di informatica costituisce un punto di criticità. E' stato avviato un processo di riconversione dei laboratori di informatica e di redistribuzione delle risorse tecnologiche nelle aule. Buona l'incentivazione delle modalità didattiche innovative che la scuola attua sia attraverso la formazione dei docenti, sia attraverso la realizzazione di percorsi formativi rivolti agli alunni con una positiva ricaduta didattico-metodologica sugli stessi : una buona parte degli studenti lavora in gruppo, utilizza le nuove tecnologie, realizza ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono condivise nelle classi e nell'istituto. Sarebbe opportuno predisporre strumenti per la condivisione di regole di comportamento/sviluppo del senso di legalità e responsabilità.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,7	22,9	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,3	67,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	13	9,7	25,3
Situazione della scuola: BAEE12200G		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola opera un gruppo di lavoro, G.L.I., con competenze di tipo organizzativo, progettuale e consultivo. Regolari gli incontri con gli operatori dell'unita' multidisciplinare della ASLBA/4 per l'individuazione di punti di raccordo tra i diversi interventi educativi, riabilitativi e l'elaborazione del PDF. I PEI sono condivisi da insegnanti di sostegno e di classe/sezione. Per gli alunni con DSA e con BES si predispongono interventi personalizzati favorendo un equilibrato e proficuo dialogo con la famiglia attraverso il confronto, gli incontri programmati e la redazione di un PDP stilato in collaborazione con la famiglia e lo specialista che ha redatto la diagnosi. I PDP redatti vengono protocollati e aggiornati regolarmente all'inizio di ogni anno scolastico e ogni qual volta si ritiene necessario: in presenza di diagnosi aggiornata o di situazioni che ne richiedono la revisione. Per gli alunni stranieri, ben integrati nonostante la mancanza di mediatori culturali, si redige un PDP con le stesse modalita' attuate per i DSA E I BES. Nel corrente a. s. per gli alunni stranieri di recente immigrazione e per le loro famiglie e' stato attivato un percorso di I2 in rete con le scuole di Modugno. Si registra una ricaduta positiva negli atteggiamenti degli alunni anche per la realizzazione di percorsi formativi per BES con attivita' di ricerca-azione, nonche' per l'attivazione di uno sportello d'ascolto per le difficolta' di apprendimento, a cura di uno psicologo	- Per gli alunni stranieri, soprattutto di recentissima e recente immigrazione, la scuola necessita' di una presenza tempestiva e temporale maggiore dei mediatori culturali e dell'attivazione di percorsi di italiano come L2; -La presenza di docenti di potenziamento ha consentito di attuare dei percorsi per supportare gli alunni stranieri nel percorso formativo.

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:BAAE12200G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAAE12200G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	93,4	91,8	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	19,7	21,7	36
Sportello per il recupero	Si	10,2	6,6	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	33,6	30,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	12,4	9,2	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	12,4	15,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	12,4	10,2	14,5
Altro	Si	22,6	20,7	21

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:BAEE12200G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAEE12200G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	78,1	77,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,8	18,9	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	29,2	28,4	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	52,6	44,8	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	10,2	13	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	49,6	48,3	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	74,5	66,8	40,7
Altro	No	2,9	3,6	5,4

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti con maggiori difficoltà sono gli alunni con BES relativamente all'area dello svantaggio socio-economico, linguistico-culturale .  
Per rispondere alle difficoltà di questi alunni, quindi, per favorire lo sviluppo delle competenze da acquisire in lingua madre e in matematica e per facilitare le relazioni interpersonali, vengono proposti

- percorsi progettuali utilizzando i finanziamenti dell' Aree a rischio e a forte processo immigratorio (art. 9 CCNL 2006/2009-Comparto Scuola ).
- percorsi progettuali utilizzando i Fondi POR/PON: (Diritti a scuola - PON di matematica).


Attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà, si predispongono una didattica nell'ottica dell'inclusività mettendo in atto adeguate strategie didattiche metodologiche quali: tutoring, cooperative learning, didattica laboratoriale, tecniche del PBL... e si utilizzano tutti quei mediatori didattici (mappe, schemi, tabelle...) che favoriscono l'apprendimento.  
Sono stati attivati percorsi di eccellenza per gli alunni che si distinguono per capacità cognitive e risultati di apprendimento (certificazione L2 - certificazione delle competenze digitali).

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre i percorsi curricolari sono attivati a partire dall'inizio dell'anno scolastico per mancanza di disponibilità finanziaria, sarebbe auspicabile, invece, che ciò accadesse per verificarne, sistematicamente, la ricaduta sugli alunni ed, eventualmente, procedere agli adeguamenti necessari.  
Le modalità di verifica e valutazione dei risultati raggiunti sono oggetto di studio e aggiornamento da parte dei docenti.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Risultano efficaci le attività messe in atto dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione. Le attività didattiche sono di buona qualità, ma per gli alunni stranieri, in particolare per quelli di recentissima immigrazione, è necessario l'intervento di mediatori e la predisposizione di percorsi di insegnamento dell'italiano come L2, non sempre possibili, per carenza di fondi finanziari. Gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e, se necessario, rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale definendo gli obiettivi educativi e le modalità di verifica degli esiti, tranne che per gli alunni di recentissima immigrazione. Inoltre, le azioni di differenziazione risultano efficaci grazie agli interventi individualizzati e personalizzati sia nel lavoro d'aula che a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:BAEE12200G - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAEE12200G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,9	96,9	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	81	81,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	95,6	94,6	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	61,3	61,6	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	78,8	74,7	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	62	59,1	61,3
Altro	Si	21,2	15,9	16,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**


<p>L'Istituzione Scolastica ha costituito un Gruppo di coordinamento composto da docenti di scuola dell'Infanzia e Primaria delle classi ponte e una Commissione continuità coordinati dalla F.S. Il gruppo di coordinamento si riunisce all'inizio dell'anno scolastico per condividere le "Linee guida" e avviare i lavori di progettazione. La commissione continuità si incontra in diversi momenti dell'anno scolastico per coordinare, monitorare e valutare il percorso progettuale e socializzare gli esiti. La commissione adatta e modifica i documenti predisposti per-garantire agli alunni un percorso formativo organico e completo e ai docenti la possibilità di individuare situazioni particolari e prevenire eventuali situazioni di disagio:"SCHEDE PROGETTO"(sostituita con l'UDA ponte), "SCHEDE DI SINTESI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME"(SCHEDE per la raccolta di informazioni relative alla sfera socio-Relazionale), SCHEDE DI RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA e al FASCICOLO PERSONALE DELL'ALUNNO. Il Curricolo Verticale rappresenta il raccordo educativo-didattico dei due ordini di scuola.</p> <p>La continuità con la S. S. di I° si realizza attraverso:          -collaborazione attiva delle F.S. dei due gradi di scuola;          -partecipazione a progetti/laboratori organizzati dalle S.S. di I°;- veicolazione delle varie iniziative realizzate (POF OPEN DAY). Si prediligono iniziative che prevedono la collaborazione con Enti locali,Regionali e Nazionali e varie associazioni</p>	<p>-La distanza tra alcuni plessi di scuola dell'infanzia e della primaria di riferimento rappresenta a volte un ostacolo oggettivo nella realizzazione di attività di continuità.          -"Griglie di osservazione - P.d.P."(per quei casi particolari che, sin dalla scuola dell'infanzia si ritiene opportuno segnalare), e Rubriche valutative verticali sono in fase di elaborazione.          -Vanno implementati i momenti di condivisione.</p>
--	--

## Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p><b>ORIENTAMENTO INFANZIA-PRIMARIA:</b>            La scuola realizza momenti di incontro con i genitori del circolo per favorire il passaggio tra i vari gradi di scuola (Infanzia - Primaria). In occasione dell'OPEN DAY, l'accoglienza delle famiglie è caratterizzata da una partecipazione attiva alle predisposte e calendarizzate dalla commissione. Genitori e alunni attivano laboratori grafico-pittorici: uno per ciascun plesso di scuola primaria.</p> <p><b>ORIENTAMENTO PRIMARIA-SECONDARIA DI 1°</b>            La Scuola Secondaria predispone attività di orientamento e percorsi laboratoriali, finalizzati a facilitare la scelta, in continuità con i docenti delle scuole presenti sul territorio. Le attività coinvolgono tutte le classi terminali del circolo. Vengono incentivate tutte quelle attività che permettono di conoscere le realtà produttive e professionali presenti sul territorio.            Si prediligono iniziative che prevedono la collaborazione con Enti Locali, Regionali e Nazionali e varie associazioni.</p>	<p>La scuola non monitora adeguatamente i risultati/GLI ESITI SCOLASTICI DEGLI ALUNNI NEL SEGMENTO DELLA SCUOLA SECONDARIA.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. L'Istituzione Scolastica ha costituito un GRUPPO DI COORDINAMENTO composto dalle insegnanti della scuola dell'Infanzia e Primaria delle classi ponte e la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. Si realizzano diverse attivita' comuni. Il Curricolo Verticale territoriale rappresenta il raccordo educativo-didattico tra i due ordini di scuola. E' in fase di elaborazione "la Griglia di osservazione". Vanno implementati i momenti di condivisione e gli strumenti per monitorare il passaggio da un grado all'altro di scuola.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mission del Circolo e priorità strategiche chiaramente individuate;</li> <li>- Continuità nelle azioni intraprese e condivisione collegiale;</li> <li>- Ruolo strategico del Dirigente Scolastico;</li> <li>- mailing list interna per la rapida circolazione di notizie e informazioni;</li> <li>- utilizzo della piattaforma Fidenia per la condivisione di materiali e buone prassi;</li> <li>- implementazione delle attività di coordinamento e dei momenti di incontro tra i docenti;</li> <li>- sito web istituzionale aggiornato per comunicazioni con famiglia e territorio;</li> <li>- seminari e attività rivolte ai genitori;</li> <li>- costituzione di un comitato genitori che svolge un'importante funzione civile, culturale e sociale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Difficoltà legate alla dislocazione territoriale dei plessi afferenti al terzo circolo;</li> <li>- assenza di una pagina fb, strumento di comunicazione immediato per le famiglie ed il territorio</li> </ul>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzo di strumenti di autovalutazione adeguati;</li> <li>- presenza di un RAV e di un Piano di miglioramento;</li> <li>- presenza di strumenti di monitoraggio adeguati e veicolati con modalità di facile fruizione (piattaforma SURVIO - Survey Monkey- Moduli di Google);</li> <li>- Partecipazione al percorso formativo "Nuovi Orizzonti della valutazione" (Ds e docenti) organizzato dall'USR Puglia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ristretto campione di utenti a cui rivolgere il monitoraggio;</li> <li>- scarsa diffusione dei risultati tra gli stakeholder.</li> </ul>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	32,5	28,1	26,5
	Tra 500 e 700 €	36,1	36	32,5
	Tra 700 e 1000 €	22,5	25,4	28,8
	Più di 1000 €	8,9	10,6	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: BAEE12200G	Meno di 500 €			



### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:BAEE12200G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAEE12200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	63,13	70,9	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	36,87	29,3	28,8	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:BAEE12200G % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAEE12200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	65,79	65,8	66,3	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:BAEE12200G % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAEE12200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	78,26	77	74,8	82,7

## 3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:BAEE12200G % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAEE12200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	26,00	23,8	23,3	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:BAEE12200G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAEE12200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	22,22	44,2	40,4	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:BAEE12200G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: BAEE12200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,3	93,7	90,5
Consiglio di istituto	No	18,3	18,4	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	29,6	32,1	34,3
Il Dirigente scolastico	No	13	11,9	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,2	12,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,8	15,5	14,8
I singoli insegnanti	No	4,7	4,5	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:BAEE12200G - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: BAEE12200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	79,9	77,1	71,4
Consiglio di istituto	Si	54,4	57,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,4	1,6	3,1
Il Dirigente scolastico	No	26,6	26,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,5	12,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,5	8,3	10
I singoli insegnanti	No	1,8	0,9	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:BAEE12200G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BAEE12200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	51,5	55,5	51,3
Consiglio di istituto	No	1,8	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	62,7	64,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	5,9	7,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,3	4,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,2	18	12,6
I singoli insegnanti	No	39,1	30,8	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:BAEE12200G - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: BAEE12200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	55	53,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	47,9	49	32
Il Dirigente scolastico	No	4,7	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	4,7	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	55	60	65,3
I singoli insegnanti	No	10,1	9,2	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:BAEE12200G - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BAEE12200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	89,9	88,8	89,9
Consiglio di istituto	No	0,6	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	43,2	37,5	35,9
Il Dirigente scolastico	No	16	15,3	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,7	6,7	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	29,6	35,1	35,3
I singoli insegnanti	No	0,6	0,9	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:BAEE12200G - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: BAEE12200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	81,7	80,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	72,2	74,6	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0,6	1,1	2
Il Dirigente scolastico	No	26,6	20,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,6	4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,5	7	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:BAEE12200G - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: BAEE12200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	28,4	25,6	24,1
Consiglio di istituto	Si	65,1	62,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,2	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	70,4	69,9	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,4	19,3	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3	3,8	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:BAEE12200G - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: BAEE12200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	32,5	30,3	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	50,9	46,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	23,7	22,7	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,1	12,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	40,2	45,4	42,1
I singoli insegnanti	No	16	15,1	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:BAEE12200G - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BAEE12200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,7	95,1	90,5
Consiglio di istituto	No	0,6	0,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	4,7	6,1	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	35,5	35,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	23,7	19,8	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,4	15,5	14,5
I singoli insegnanti	No	7,7	7,4	7,4



### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:BAEE12200G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAEE12200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	65,33	51,8	50,1	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,79	2,3	2,1	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	32,89	36,6	33,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	12,1	15,6	18,5

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le Funzioni strumentali vengono individuate dal collegio sulla base dei reali bisogni della scuola;</li> <li>- sono presenti numerosi gruppi di lavoro guidati da F.S. o da referenti che producono materiali e strumenti utili alla comunità professionale;</li> <li>- il FIS viene distribuito in maniera equilibrata: 65,79% la percentuale dei docenti che ne usufruiscono, 78,26% quella del personale ATA che ne usufruisce;</li> <li>-26,00% dei docenti percepisce più di 500€ perché c'è interesse da parte dei docenti a partecipare alle attività della scuola;</li> <li>- le scelte più importanti (le attività per ampliare l'offerta formativa, l'articolazione oraria, le modalità di lavoro degli studenti, i contenuti del curriculum, la valutazione degli studenti, ecc...) vengono assunte a livello collegiale, coinvolgendo il maggior numero possibile di organismi di gestione della scuola;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la complessità del circolo, dal punto di vista della dislocazione territoriale dei plessi, costringe ad adottare una modalità diffusa di distribuzione degli incarichi in modo da avere a disposizione più figure di sistema con un ruolo strategico in ogni plesso di Scuola Primaria e dell'Infanzia;</li> <li>- la complessità del circolo, dal punto di vista della dislocazione territoriale dei plessi, rende difficoltosa anche la copertura dei docenti assenti per cui si è costretti a ricorrere spesso all'individuazione di insegnanti esterni onde gestire il regolare svolgimento delle attività didattiche.</li> </ul>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BAEE12200G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAEE12200G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	7,94	6,88	10,39

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:BAEE12200G - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAEE12200G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	5870,33	7052,52	8155,83	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:BAE12200G - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAE12200G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	52,73	51,68	57,18	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:BAEE12200G % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAEE12200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	9,95	14,43	15,5	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:BAEE12200G - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAEE12200G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	24,3	22,7	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	17,2	16,9	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	6,5	12,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	44,4	37,1	48,5
Lingue straniere	0	21,3	21,1	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	2,4	4,5	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	42	41,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	27,2	26,7	27,3
Sport	0	22,5	20	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	18,9	17,3	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	16,6	17,1	17
Altri argomenti	1	12,4	13,3	17,2

## 3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:BAEE12200G - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAEE12200G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	1,2	1,2	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:BAEE12200G % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAEE12200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	79,84	44,2	42,7	39,7

## 3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:BAEE12200G - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: BAEE12200G
Progetto 1	POF Comunale: realizzato con il contributo del Comune. Risponde ai bisogni del territorio.I punti di forza dell'O.Formativa sono:tutela dell'ambiente, benessere fisico-psicologico degli alunni, ampliamento di competenze disciplinari(musica e motoria)
Progetto 2	Sezione Primavera: cofinanziato MIUR-Regione Puglia. Accoglie bambini tra i 24 e i 36 mesi nel Plesso Collodi, ubicato in un territorio a rischio e particolarmente difficile dal punto di vista socio-culturale
Progetto 3	Area a rischio Art. 9 CCNL 2006 2009: percorsi formativi, con progettazioni diversificate e continua sperimentazione metodologica, miranti a favorire integrazione, senso di appartenenza e identita' comunitaria contro la dispersione scolastica



## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	26	40,7	25,1
	Basso coinvolgimento	25,4	22,9	18,3
	Alto coinvolgimento	48,5	36,4	56,6
Situazione della scuola: BAEE12200G		Alto coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- le risorse economiche della scuola vengono sfruttate al meglio e convogliate nella realizzazione delle priorità strategiche di istituto e degli obiettivi del POF: prevenzione del disagio-inclusione, Educazione alla convivenza civile, ampliamento di competenze disciplinari e raggiungimento del benessere psico-fisico degli alunni;</li> <li>- viene data importanza alla qualità dei progetti, l'indice di ampiezza dell'offerta dei progetti è pari a 6% rispetto al 10,39% del riferimento nazionale, e alla continuità degli stessi nel tempo, anche se il dato non è disponibile nel questionario scuola. A conferma di questa tendenza, va rilevato che, anche l'indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto è piuttosto basso (5870,33 rispetto al valore nazionale di 7851,74);</li> <li>- vengono raccolti tutti i possibili finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli erogati dal MIUR (Fondi Strutturali Europei, Fondi comunali e regionali);</li> <li>- i fondi vengono distribuiti in maniera equa tra i vari plessi;</li> <li>- è stato fatto un notevole investimento per potenziare l'utilizzo delle tecnologie multimediali nella didattica (quasi ogni aula della primaria è dotata di LIM e per potenziare il collegamento wi-fi e la rete didattica;</li> <li>- presenza di personale esterno qualificato (ad esempio docenti o consulenti esterni) per i tre progetti ritenuti più importanti dalla scuola (percentuale di coinvolgimento alta: 48,5%)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- non è possibile quantificare, in modo preciso, sin dall'inizio dell'anno scolastico, quali e quanti fondi la scuola avrà a disposizione per ampliare l'offerta formativa;</li> <li>- le risorse economiche a disposizione sono sempre piuttosto esigue e costringono puntualmente alla revisione/adeguamento della progettazione iniziale con conseguenze dequalificazione degli interventi formativi predisposti;</li> <li>- andrebbe previsto un minimo contributo da parte delle famiglie.</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La mission del circolo e le priorità strategiche sono chiaramente individuate e condivise dalla comunità scolastica. Si rileva una continuità nelle azioni già intraprese e condivise collegialmente. Le difficoltà legate alla dislocazione territoriale dei plessi sono state in parte superate con l'implementazione delle attività di coordinamento. E' stata predisposta una mailing list interna e una piattaforma di condivisione delle buone prassi. Il sito web è stato rinnovato, adeguato alla normativa, viene costantemente aggiornato ed è strumento di comunicazione con famiglie e territorio. La condivisione dell'identità del circolo viene promossa anche attraverso percorsi di sostegno e rafforzamento delle competenze genitoriali (seminari/sportello genitori). Il Comitato genitori inizia a svolgere una funzione di promozione civile/culturale/sociale.

La scuola prevede un'attività di autovalutazione ben strutturata e frutto del lavoro di un nucleo coeso. Il progetto VALeS ha offerto la possibilità di riflettere su punti di forza e criticità, di individuare obiettivi strategici, di monitorare lo stato di avanzamento ed il raggiungimento degli stessi.

Le funzioni strumentali sono individuate sulla base delle reali esigenze. Sono presenti numerosi gruppi di lavoro, guidati da F.S. o referenti, che producono materiali e strumenti utili alla comunità professionale. Il FIS viene distribuito in modo equilibrato. Le scelte più importanti vengono assunte a livello collegiale, coinvolgendo il maggior numero possibile di organismi di gestione della scuola.

Le risorse economiche vengono sfruttate al meglio e convogliate nella realizzazione delle priorità strategiche e degli obiettivi del POF. Vengono raccolti tutti i possibili finanziamenti aggiuntivi, oltre a quelli erogati dal MIUR, e distribuiti equamente tra i vari plessi. E' stato fatto un notevole investimento per potenziare l'utilizzo delle tecnologie multimediali nella didattica (quasi ogni aula è dotata di LIM).

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:BAEE12200G - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BAEE12200G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2,1	2	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BAEE12200G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAEE12200G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	37,3	30,6	21,7
Temi multidisciplinari	0	3,6	3,4	6
Metodologia - Didattica generale	0	9,5	11,9	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,3	8,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	20,1	19,8	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	40,8	31,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	11,8	11,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,2	0,9	2,2
Orientamento	0	1,2	1,3	1,2
Altro	0	7,7	7,6	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:BAEE12200G % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAEE12200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	31,58	37,8	36,5	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:BAEE12200G - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAEE12200G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	155,83	73,3	50,7	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:BAEE12200G - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: BAEE12200G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,95	0,5	0,5	0,5

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

- la scuola raccoglie le esigenze di formazione di docenti e personale ATA in modo sistematico;
- vengono utilizzati tutti i fondi a disposizione (Miur, Fondi Strutturali Europei, Fondi regionali, ecc...) per promuovere iniziative di formazione;
- vengono privilegiate iniziative di formazione finalizzate alla ricerca-azione e all'innovazione didattica e organizzativa: curriculum e competenze (soprattutto per le discipline fondamentali: italiano e matematica), valutazione e costruzione di rubriche valutative, uso delle tecnologie nella didattica), BES (condivisione di strumenti inclusivi);
- sono state attivate forme di condivisione dei percorsi formativi predisposti per creare prassi educative e didattiche documentate e continuative;
- è stato dato un forte impulso alla formazione in rete sul territorio per dar vita ad un sistema di scambi capace di favorire la nascita di una comunità professionale allargata;
- la scuola si avvale di formatori esterni con comprovata competenza professionale selezionati tramite procedure di evidenza pubblica;
- la qualità delle iniziative viene monitorata e viene valutato il reale raggiungimento del target previsto

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

- va implementata e allargata la formazione prevista per il personale ATA;
- è indispensabile allargare ulteriormente la partecipazione alle iniziative di formazione

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

- la scuola considera la formazione e le competenze esperienziali dei docenti nell'attribuzione degli incarichi;
- la scuola favorisce la partecipazione ad iniziative di formazione capaci di garantire una specializzazione sempre maggiore di quei docenti che assumono ruoli cardine nell'organizzazione del circolo;
- i docenti formati diventano punti di riferimento nella conduzione dei gruppi di lavoro attivati e contribuiscono allo sviluppo della comunità professionale;
- la stabilità del personale favorisce la capitalizzazione delle competenze acquisite;
- è stata realizzata una raccolta dei curriculum dei docenti e predisposta una mappatura delle competenze.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

- è stata avviata una puntuale rilevazione dei corsi di formazione a cui il personale partecipa anche al di fuori del contesto scolastico di riferimento;



**Subarea: Collaborazione tra insegnanti****3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti****3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro**

<b>Istituto:BAEE12200G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: BAEE12200G</b>	<b>Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	55	60,9	53,5
Curricolo verticale	Si	57,4	62,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	50,3	54,6	48,9
Accoglienza	Si	58	64,3	60,5
Orientamento	No	55,6	64,5	71,1
Raccordo con il territorio	Si	65,1	66,7	65
Piano dell'offerta formativa	Si	81,7	82,2	84,7
Temi disciplinari	No	26,6	31,7	29,9
Temi multidisciplinari	Si	32	33	29,3
Continuita'	Si	73,4	75,3	81,7
Inclusione	Si	82,2	85,6	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	10,7	7	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	8,3	10,8	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	28,4	22,9	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	52,7	59,3	57,1
Situazione della scuola: BAEE12200G		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:BAEE12200G % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAEE12200G %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	1	5,6	6,8	6,9
Curricolo verticale	1	8,5	9,5	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	1	5,6	6,6	6,6
Accoglienza	1	6,1	7,2	7
Orientamento	0	3,5	3,8	4,4
Raccordo con il territorio	1	4	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	1	6,5	6,5	7
Temi disciplinari	0	4,6	4,6	5
Temi multidisciplinari	1	4,1	3,9	4,1
Continuità'	1	6,1	6,9	9,4
Inclusione	3	7,8	8,4	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- la scuola ha attivato gruppi di lavoro formalizzati composti da insegnanti;  
 - alta la varietà degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro (Più di 6 argomenti: Criteri comuni per la valutazione degli studenti, Curricolo verticale, Competenze in ingresso ed in uscita, Accoglienza, Raccordo con il territorio, Piano dell'offerta formativa, Temi multidisciplinari, Continuità, Inclusione);  
 - I docenti sono organizzati per interclasse; in gruppi di supporto alle Funzioni Strumentali; in gruppi spontanei legati ad esigenze formative (partecipazione ad attività di formazione che prevedono ricerca-azione); in gruppi di sistema legati a particolari esigenze progettuali;  
 - i gruppi di lavoro guidati da F.S. o da referenti producono materiali e strumenti utili alla comunità professionale;  
 - è stato creato uno spazio adeguato per la reperibilità immediata e la condivisione di strumenti e materiali didattici (Cassette degli attrezzi: raccolta prove di ingresso/verifica; raccolta schede di rilevazioni varie; Strumenti per la continuità, ecc....

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- è necessario favorire ulteriormente l'utilizzo da parte dei docenti dello spazio creato per la reperibilità immediata e la condivisione di strumenti e materiali didattici.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola attua iniziative formative per i docenti utilizzando tutte le risorse a disposizione (MIUR, Fondi Strutturali Europei, Fondi regionali). Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti, puntualmente rilevati. Si privilegiano iniziative di formazione finalizzate alla ricerca-azione e all'innovazione didattica/organizzativa. La scuola si avvale di formatori esterni, dotati di buone competenze professionali. E' stato dato un forte impulso alla formazione in rete sul territorio per dar vita ad un sistema di scambi capace di favorire la nascita di una comunità professionale allargata. E' indispensabile implementare la partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione. Va intensificata la formazione del personale ATA.

La scuola valorizza il personale assegnando alcuni incarichi in base alle competenze possedute e alle esperienze acquisite. I docenti formati diventano punti di riferimento nella conduzione dei gruppi di lavoro e contribuiscono allo sviluppo della comunità professionale. E' stata messa in atto una raccolta sistematica dei curriculum di docenti e del personale ATA, nonché una puntuale rilevazione dei corsi di formazione a cui il personale partecipa anche al di fuori del contesto scolastico di riferimento.

Sono presenti gruppi di lavoro che producono materiali o esiti di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto attraverso uno spazio adeguato per la reperibilità immediata e la condivisione, continua e costante, di strumenti e materiali didattici (Cassette degli attrezzi: raccolta prove di ingresso/verifica; raccolta schede di rilevazioni varie; Strumenti per la continuità...). Grazie ai PON FESR è stata strutturata una rete LAN/WLAN per facilitare la condivisione continua e costante dei materiali didattici.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	15,4	15,3	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	52,1	49,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	23,1	26,5	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	9,5	9	16,7
Situazione della scuola: BAEE12200G		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	55,9	60,2	63,8
	Capofila per una rete	28,7	27,3	25,7
	Capofila per più reti	15,4	12,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: BAEE12200G	Capofila per una rete			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	27,3	27,3	20
	Bassa apertura	4,2	5,3	8,3
	Media apertura	11,9	15,4	14,7
	Alta apertura	56,6	52	57
	n.d.			
Situazione della scuola: BAEE12200G		Media apertura		



## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:BAE12200G - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: BAE12200G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	3	59,8	55,1	56
Regione	0	13,6	14,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	21,3	16	18,7
Unione Europea	1	14,8	19,1	7
Contributi da privati	0	3	3,4	6,9
Scuole componenti la rete	1	33,7	38,2	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BAEE12200G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BAEE12200G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	17,2	19,8	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	16,6	16,4	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	77,5	74,6	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	4,7	8,8	10,1
Altro	1	17,2	17,3	21,1

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:BAEE12200G - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BAEE12200G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	47,3	46,1	34,3
Temi multidisciplinari	2	27,8	25,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	2	35,5	37,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	11,8	11,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	1,2	7	9,7
Orientamento	0	11,2	8,8	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	11,8	14,4	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	10,7	6,1	20,2
Gestione servizi in comune	0	14,8	16,6	20,8
Eventi e manifestazioni	0	12,4	13	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,7	6,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	20,7	21,3	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	54,4	51,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	18,9	19,1	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,2	1,1	1,7
Situazione della scuola: BAEE12200G	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BAEE12200G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BAEE12200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	28,4	28,1	29,9
Universita'	Si	59,8	60,4	61,7
Enti di ricerca	No	4,1	5,6	6
Enti di formazione accreditati	Si	21,3	20,2	20,5
Soggetti privati	Si	24,3	20,4	25
Associazioni sportive	No	68	62,9	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	69,2	62,5	57,6
Autonomie locali	Si	55,6	56	60,8
ASL	No	37,9	42,5	45,4
Altri soggetti	No	17,8	17,3	16,6

## 3.7.c Raccordo scuola - territorio

## 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:BAEE12200G - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BAEE12200G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	65,1	66,7	65

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Alta partecipazione a reti di scuola (5 - 6 reti);</li> <li>- attivazione, nel corso degli anni, di attività di progettazione, formazione e ricerca-azione in rete (Progetto ICARE, ICF) che hanno coinvolto gli Enti territoriali, l'Università, le altre istituzioni scolastiche;</li> <li>- collaborazione pluriennale con associazione AIRIPA (percorsi di formazione, sostegno alle famiglie);</li> <li>- attività in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio per l'ampliamento dell'offerta formativa e per la realizzazione di progetti legati alla dispersione scolastica (Scuola Secondaria di 1° Grado "Dante" - Scuola Secondaria di 1° grado "Casavola", Scuola Secondaria di 2° "Tommaso Fiore", Associazione "La bottega scientifica", Associazione Nazionale Yoga Educazione);</li> <li>- attività di formazione docenti, in rete sul territorio, per migliorare pratiche didattiche ed educative e per predisporre un curriculum territoriale (Formazione sulle Indicazioni Nazionali 2012 - Ricerca-azione sulla valutazione - Ricerca-azione sui bisogni educativi speciali);</li> <li>- collaborazione con l'Università degli studi di Bari per l'attività di tirocinio (Scienze della Formazione Primaria-DITALS);</li> <li>- partecipazione nelle strutture di governo del territorio (Tavolo Ambito Territoriale per i Piani di zona, Commissione mensa).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la scuola partecipa a numerose progettazioni in rete, in qualità di capofila, ma non sempre tali attività risultano destinarie di finanziamenti;</li> <li>- va implementata l'apertura delle reti ad enti o altri soggetti, anche privati (Associazioni sportive ad esempio).</li> </ul>

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

## 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

## 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BAEE12200G % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BAEE12200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	20,84	25,8	26,3	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	4,9	4	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	19,8	18,9	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	56,2	55,8	59,2
	Alto livello di partecipazione	19,1	21,3	13,2
Situazione della scuola: BAEE12200G	Alto livello di partecipazione			

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:BAEE12200G - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: BAEE12200G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	16,5	11,2	12,3



## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	13,6	12,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	70,4	74,2	76,1
	Alto coinvolgimento	16	13,5	11,9
Situazione della scuola: BAEE12200G		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- alto livello di partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola: numerosi colloqui collettivi genitori-insegnanti (2-4 volte all'anno); incontri per comunicazioni relative alle attività della scuola (4-6 volte all'anno);</li> <li>- la scuola utilizza a partire dall'a.s. 2015/16, il registro elettronico;</li> <li>- alto livello di partecipazione e collaborazione nella realizzazione di progetti curricolari ed extracurricolari e/o visite guidate (molti genitori mettono a disposizione le proprie competenze per la realizzazione di interventi formativi);</li> <li>- costituzione di un Comitato genitori (dicembre 2014) che inizia a svolgere un'importante funzione di promozione sociale (Progetto "Piedibus" con il patrocinio della Protezione civile e del Comune di Modugno);</li> <li>- la scuola coinvolge i genitori nella definizione dei regolamenti del circolo e nella predisposizione di documenti rilevanti per la vita del circolo;</li> <li>- la scuola partecipa a progetti che consentono di organizzare attività per i genitori (sportello, seminari, ecc...);</li> <li>- è stato predisposto un sito-web adeguato per favorire la comunicazione con le famiglie;</li> <li>- vengono predisposti, periodicamente, monitoraggi con strumenti on-line per raccogliere il punto di vista dei genitori sulle attività e l'organizzazione della scuola.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- scarsa partecipazione alle elezioni del Consiglio di Istituto;</li> <li>- il Comitato genitori non è ancora costituito in associazione.</li> </ul>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
Il terzo Circolo ha avviato, nel corso degli anni, attività di progettazione, formazione e ricerca-azione in rete risultando anche capofila in alcuni progetti. La scuola è attenta a tutte le opportunità offerte dal territorio che integra con le attività programmate nel PTOF. I rapporti con le famiglie sono promossi secondo le modalità previste dall'ordinamento e grazie ad iniziative volte a sensibilizzare e promuovere la partecipazione dei genitori (sportello, collaborazione attiva nelle attività progettuali). La costituzione del Comitato genitori e la creazione di un sito istituzionale adeguato hanno favorito la nascita di un sistema strutturato di comunicazione e informazione scuola-famiglia.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilità tra le classi in Italiano e Matematica	Diminuire il divario rispetto al livello regionale e di area di scuole con background sociale simile
		Riduzione della percentuale degli alunni collocati nel livello 1 nella classe seconda	Diminuire il divario rispetto al livello regionale e di area di scuole con background sociale simile
	Competenze chiave e di cittadinanza	Promuovere le competenze sociali: legalità ed etica sociale	- Predisposizione di unità di apprendimento trasversali - Minimo 1 progetto per ogni interclasse con adozione di buone prassi o di spazio comune
		Sviluppare le competenze di L2 e digitali	- 90% di certificazioni in L2 - 90% di certificazioni EIPASS junior
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

##### AREA ESITI

1- Risultati prove standardizzate nazionali-Riduzione variabilità tra le classi

Analisi dei dati Invalsi evidenzia una varianza di risultato, conseguenza della diversa composizione sociale dei tre plessi.

Concentrazione anomala di alunni nel Livello 1 classi 2^.

Indispensabile attivare interventi per promuovere il recupero e lo sviluppo delle competenze base: Italiano/matematica

2- Competenze chiave e di cittadinanza

Competenze sociali: legalità ed etica. Eccessiva vicinanza al capoluogo rende indispensabile contrastare il fenomeno della perdita di identità socio-culturale: recupero e rafforzamento del senso di appartenenza e attività di promozione civile-culturale-sociale

##### AREA PROCESSO

1- Curricolo-progettazione-valutazione

Avviato percorso di revisione del curricolo. La valutazione è un aspetto di criticità. Le modalità di valutazione sono definite solo in parte così come i criteri per valutare le competenze. Criteri comuni presenti per italiano e matematica. Vanno strutturate prove standardizzate

2- Ambiente di apprendimento



- Spazi laboratoriali usati in misura ridotta. Necessità di riqualificare laboratori e creare classi 2.0

- Sviluppare competenze L2 e digitali

Acquisizione delle competenze di L2 e digitali dall'infanzia. Predisporre la certificazione di tali competenze attivando percorsi differenziati, base ed eccellenza, per favorire personalizzazione e successo formativo.

- Prevedere la presenza di esperti qualificati (motoria e musica)

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Almeno 65% dei docenti in formazione per revisionare e completare il curricolo: progettazione e costruzione di rubriche valutative Raccolta di prove di verifica standardizzate comuni per almeno 3 discipline (Italiano-Matematica-L2)
	Ambiente di apprendimento	Almeno un percorso curricolare ed extracur. per interclasse/intersezione legato allo sviluppo delle competenze sociali: legalità ed etica sociale Fruizione degli spazi laboratoriali almeno al 60% (lab. Scienze/Informatica/Musica/Palestra) Presenza di pratiche di didattica laboratoriale in ogni classe e di almeno uno strumento di condivisione dei materiali didattici tra i docenti.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

La complessità del contesto di riferimento è da sempre apportatrice di ricchezza culturale. I percorsi pedagogici valorizzano le componenti socio-culturali e creano occasioni di scambio. I percorsi formativi, diversificati, favoriscono integrazione, appartenenza, partecipazione attiva. Costante l'attenzione per le relazioni tra studenti, attraverso attività laboratoriali (percorsi di lettura e scrittura creativa, musica, motoria) e utilizzo di metodologie specifiche (cooperative learning, PBL, tutoring), nonché per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza. Progetti di arricchimento ed ampliamento dell'O.F. (Italiano/matematica) sono finalizzati alla riduzione della variabilità tra le classi e alla diminuzione del divario, rispetto al livello regionale e di area di scuole con background sociale simile, nelle prove INVALSI. L'attenzione per recupero e inclusione viene integrata con percorsi di eccellenza a favore degli alunni che si distinguono per capacità cognitive. (Percorsi di L2 ed informatica con certificazione finale). Fondamentale il potenziamento dell'utilizzo delle TIC nella didattica quotidiana e la presenza di una rete didattica affiancata da una buona copertura wi-fi. La scuola ha aderito al percorso di formazione, in rete, sulle Indicazioni Nazionali adeguando il curricolo e rivedendo le modalità di programmazione. Il percorso va completato con un'attività di ricerca-azione sui criteri e gli strumenti di valutazione (costruzione di rubriche valutative)

